

È una storia iniziata tremila anni fa ma oggi mostra come l'economia italiana, nella caduta più lunga, a suo modo risponda ai mercati globali. Andrea Squarcialupi, 48 anni, consigliere delegato e azionista di controllo della Chimet, di recente ha più che raddoppiato il fatturato della sua azienda. Nel frattempo fra le colline di Badia al Pino e tutto intorno in Val di Chiana, in un distretto orafico la cui tradizione risale agli etruschi, molte altre imprese chiudono o si affidano alla cassa integrazione.

La differenza è che quasi tutti comprano oro grezzo dall'estero, in lingotti, per farne gioielli o monili e venderli almeno in parte in Italia. La Chimet di Squarcialupi invece segue la strategia opposta. Dagli Stati Uniti, dalla Germania o dalla Malesia importa avanzi di vecchi computer, pezzi di marmitte catalitiche usate, crogioli bruciati. Poi li fonde in forni elettrici ad altissima temperatura. Infine ne estrae i pochi grammi d'oro, argento, platino, rodio o palladio, ne fa barre o lingotti. E li esporta: da qualche anno soprattutto la Svizzera e la Gran Bretagna sono grandi compratori. (...)

L'articolo:

http://www.corriere.it/cronache/13_aprile_25/l-uomo-che-ricava-l-oro-da-quello-che-gli-altri-butano-federico-fubini_a06b7bd0-ad61-11e2-9202-c83d8fd61b81.shtml

Sull'argomento:

http://www.repubblica.it/tecnologia/2013/04/24/news/smartphone_corsa_all_oro-57243167/?ref=HRERO-2

Passato... prossimo:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=4715:rifiuti-elettronici-discarica-africa&catid=33:ambiente&Itemid=58